

# Cultura

Spettacoli & Tempo libero

**Duilio Giammarini**

Questa sera a Specchia, in occasione di idee», in svolgimento presso l'aula della chiesa di San Paolo a Galatina. Sotto, un'immagine del concerto finale della Notte della Taranta, a Melpignano

## Taranta / 1

Tradotto in italiano lo studio dell'antropologa inglese Karen Lüdtkke

# Balla coi ragni

di FELICE BLASI

**K**aren Lüdtkke, antropologa all'università di Oxford, arrivò in Salento nel 1996 e, interessandosi alla storia del tarantismo, iniziò una ricerca che continuò per oltre dieci anni e vide la luce nel 2009 col titolo *Dances with Spiders* per la casa editrice angloamericana Bergham Books, in una collana di epistemologia della guarigione. Ora il libro compare in italiano, *Balla coi ragni. La tarantola tra crisi e celebrazioni* (Edizioni di Pagina, Bari 2011, pp. 272, euro 18), nella traduzione di Daniela Creti che rende bene il rigore dello studio e allo stesso tempo lo stile realistico, quasi poetico, di una narrazione fatta spesso in prima persona. Il libro si muove infatti tra un ampio riepilogo degli studi sul tarantismo storico, attraverso la vastissima bibliografia etnomusicologica sull'argomento e le testimonianze che l'autrice ha raccolto sulle ultime tarantate, e la riscoperta della pizzica in chiave di spettacolo musicale e di performance, un processo che si è sempre più sviluppato durante gli anni di permanenza in Puglia della Lüdtkke.

Di conseguenza nel suo libro culto religioso e culto musicale, rituale e ribalta, analisi antropologica e considerazioni massmediologiche hanno finito inevitabilmente per intrecciarsi e per offrire una chiave di lettura di tutto il territorio: «Nel Salento contemporaneo - scrive l'autrice - tarantismo e neotarantismo esistono fianco a fianco». Questo significa che il tarantismo va visto come un codice culturale con una storia lunga, fatta di ovvie differenze tra le danze del passato e quelle del presente, ma anche di permanenze ed elementi comuni, come il bisogno di allora e di oggi di trovare nella musica un recupero di benessere e di ri-

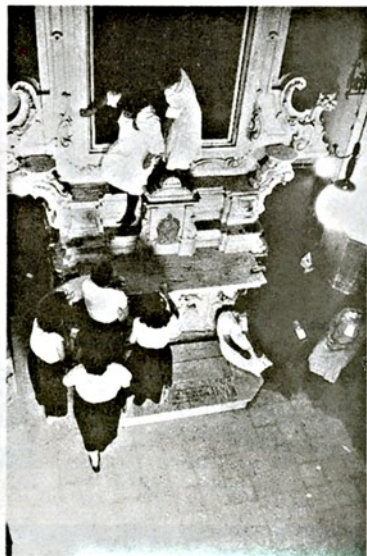
nificazione, con un'aria, un ritmo sonoro, che inciti gli spettatori a prendervi parte e ad applaudire. La polemica sul rispetto filologico dei canti popolari di fronte alle reinterpretazioni moderne, o ai pericoli del loro uso da parte dell'industria musicale, perde di senso in questa prospettiva dove è evidente, nota la Lüdtkke, che la pizzica o le Notti della Taranta trovano il loro fascino e il magnetismo mistico grazie all'associazione con i simboli del tarantismo storico.

Karen Lüdtkke  
**Balla coi ragni**  
La tarantola  
tra crisi e celebrazioni



Le arti performative, i gruppi musicali, i progetti editoriali, le ricerche artistiche, letterarie e accademiche nate nel Salento in questi anni attorno al codice del ragno, sono state il frutto di una stessa urgenza di «trasformare nozioni culturali specifiche di malessere in quelle di benessere e vitalità», di apprendere «modi alternativi o complementari di percepire e vivere l'organismo umano», di mettere in discussione concezioni della società

dominanti e «di assumere una posizione e chiedere un cambiamento, sia esso politico, ecologico o di altro tipo». Probabilmente i malesseri un tempo associati al culto della tarantola oggi si ripresentano con definizioni e forme nuove, e dunque la scelta in favore del benessere e della vitalità rimane un obiettivo sempre aperto, ma è certo che nel Salento è in atto da tempo il tentativo di spostare la simbologia dell'autoriconoscimento popolare dal ruolo di «vittima afflitta» a quello di un «coreografo creativo»: e questa è la migliore dimostrazione di quanto la cultura e le arti siano davvero in grado, dice la Lüdtkke, «di operare dei cambiamenti nella percezione di noi stessi, degli altri e della realtà in genere».



Tradizione e (post)modernità. Sopra, una fotografia storica di Franco Pinna: donne «tarantate» si arrampicano sugli altari della chiesa di San Paolo a Galatina. Sotto, un'immagine del concerto finale della Notte della Taranta, a Melpignano

